

Zoonosi

Con zoonosi vengono indicate un gran numero di malattie più o meno gravi, che gli animali possono trasmettere all'uomo. Le zoonosi più importanti riguardano ovviamente quelle trasmesse dagli animali domestici, con i quali negli ultimi decenni si è stabilita una convivenza molto più "intima" rispetto a quanto accadeva ad esempio negli anni '50-'60. Il fatto che i nostri animali oggi siano ospitati nelle case ed abbiano libero accesso a tutte le stanze, arredi compresi (divani, poltrone, letti...) implica anche un maggior rischio di contrarre malattie trasmissibili all'uomo.

Questo non vuol dire che sbagliamo a tenere in casa i nostri animali da compagnia e in fondo, il fatto che vengano chiamati "animali d'affezione", spiega il perché stiano nelle nostre case a stretto contatto con noi. Tuttavia i nostri animali domestici, proprio perché vivono con noi, devono essere mantenuti sani ed esenti da malattie



Il contatto con gli animali deve avvenire in sicurezza

che potrebbero diventare pericolose anche per chi convive con loro.

Alcune malattie sono di pertinenza di cani e gatti, ma vi sono anche altri animali mantenuti in casa come animali d'affezione e che spesso nemmeno consideriamo fonte di possibili malattie: pappagalli, tartarughe, roditori ad esempio possono essere portatori di malattie pericolose per l'uomo.



Molti animali da compagnia possono essere portatori di malattia

Da "Il GAZZETTINO DI VICENZA E BASSANO"

Venerdì 26 Maggio 2017, 09:59

BIMBO DI 3 MESI COLPITO DA MENINGITE INFETTATO DA UNA TARTARUGA D'ACQUA

"VICENZA - Caso di meningite infantile in città. Da oltre 20 giorni è ricoverato in pediatria dell'ospedale San Bortolo un bimbo di tre mesi, colpito da una grave encefalite per un'infezione di salmonella trasmessa da una tartaruga d'acqua. Come riporta il Giornale di Vicenza il neonato non è ancora fuori pericolo di vita, ma dovrebbe cavarsela grazie alla potente terapia sanitaria disposta dal primario Massimo Bellettato e dalla sua vice Laura Ghio. Il bimbo ha contratto l'infezione perché è venuto a contatto con le feci di una tartaruga d'acqua che i genitori tengono in casa. A toccare gli escrementi del piccolo animale è stato quasi certamente un adulto che ha trasmesso i batteri della salmonella al bimbo. Penetrato nell'organismo del neonato il batterio avrebbe contagiato il sangue ed è arrivato al cervello per sviluppare una forma aggressiva di meningite, con febbre altissima. Il bimbo stordito dalla febbre è stato accompagnato dai preoccupati genitori al pronto soccorso del San Bortolo, da dove è stato trasferito in terapia intensiva infantile."



Le tartarughe acquatiche possono albergare salmonelle

Il cane, l'animale d'affezione per eccellenza, può essere anch'esso portatore di malattie pericolose per l'uomo. La leptospirosi ad esempio, è una malattia batterica che il cane contrae dall'urina dei roditori (ad esempio per contatto con la mucosa orale o piccole ferite sulle zampe), con conseguenze a volte fatali e che può essere trasmessa anche all'uomo. L'uomo può infettarsi sia per contatto con l'urina di roditore infetto ma anche per contatto con l'urina del cane che ha contratto l'infezione. È una malattia prevista nel piano vaccinale del cane ed è importantissimo che il cane venga vaccinato per questa malattia, molto pericolosa e tutt'altro che rara. Anche la rabbia è una malattia estremamente pericolosa che l'uomo può contrarre dal cane; per fortuna l'Italia è un paese in cui la rabbia è stata debellata. L'obbligo vaccinale per la rabbia infatti è previsto solo per l'espatrio, mentre viene richiesta anche sul territorio nazionale, nel caso di contatto tra cani provenienti da vari paesi (esposizione cinofile ad esempio).



Importante rispettare i piani vaccinali raccomandati dal veterinario

Da "IL GAZZETTINO.IT PORDENONE"

Giovedì 16 Novembre 2017, 06:00

EX CONSIGLIERE COMUNALE S'INFETTA MENTRE VA A FUNGHI:
È LEPTOSPIROSI

AZZANO DECIMO - È ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale civile di Pordenone. Le sue condizioni sono ancora gravi anche se rispetto ai giorni scorsi ci sono stati alcuni miglioramenti del quadro clinico. L'uomo, residente ad Azzano Decimo, 60 anni, noto professionista della zona ed ex consigliere comunale è stato colpito dalla leptospirosi, una grave infezione che si prende venendo a contatto con l'urina dei topi. Non è ancora certo dove il professionista abbia contratto l'infezione, probabilmente in campagna dove era andato a fare legna. Non si esclude, però, che il contatto possa essere avvenuto anche in un boschetto mentre era a funghi. Non è il primo caso in provincia.

di Mirella Piccin



I roditori sono veicolo di pericolose malattie e anche se non si vedono vivono a stretto contatto con l'uomo e con gli animali domestici

Gli esempi riportati si riferiscono a malattie molto gravi e pericolose. Vi sono anche altre malattie meno gravi, ma non per questo da sottovalutare, molto frequenti negli ambienti domestici dove è presente un animale.

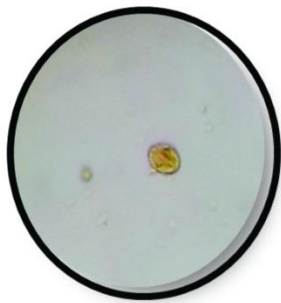
Un rischio comune di zoonosi è rappresentato dalle parassitosi intestinali, troppo spesso sottovalutate negli animali adulti in quanto si tende a pensare alle parassitosi intestinali solo finché gli animali sono cuccioli. In realtà anche negli adulti sono possibili infestazioni che passano inosservate in quanto asintomatiche (non vi sono episodi di diarrea ad esempio). L'alta frequentazione di aree destinate ai cani nei parchi cittadini aumenta la concentrazione di residui fecali dove possono essere presenti uova di elminti o protozoi che rimarranno infestanti nel terreno per parecchio tempo. Basta che il cane passeggiando sul terreno venga a contatto con residui fecali infestati che questi, per ingestione diretta o per leccamento durante la pulizia del pelo, diventino infestanti e instaurino la parassitosi intestinale. Lo stretto contatto del cane con l'ambiente domestico favoriscono la trasmissione all'uomo. Anche il gatto che ha la possibilità di uscire all'aperto è soggetto a parassitosi intestinali, in più essendo libero di vagare ovunque ed essendo un predatore in particolare di roditori, può frequentare aree anche molto "sporche". Importantissimo quindi il controllo delle parassitosi tramite esami fecali almeno due volte l'anno per gli animali che frequentano aree urbane e fino anche a quattro volte l'anno per gli animali che possono accedere a zone ad alto rischio come argini, campagne e boschi ad esempio dove le parassitosi possono essere trasmesse anche tramite contatto con feci di animali selvatici. Sconsigliata invece la sverminazione senza esami perché non tutti gli antiparassitari eliminano tutti i parassiti e si rischia di effettuare terapie non efficaci per la parassitosi in essere.

Da "VET. JOURNAL"

Venerdì, 17 Novembre 2017

GIARDIA E CRYPTOSPORIDIUM NELLE FECI CANINE DELLA AREE
PUBBLICHE NEL NORD ITALIA

"Giardia duodenalis e Cryptosporidium spp. sono comuni patogeni intestinali dell'uomo e degli animali. Il cane può essere infestato dai isolati zoonosici di Giardia duodenalis e Cryptosporidium spp. che, conseguentemente, hanno un elevato interesse in ambito di sanità pubblica. Uno studio ha stimato la presenza di questi protozoi nelle feci canine imbrattanti le aree pubbliche dell'area municipale di Padova ai fini di una potenziale valutazione dei rischi sanitari per i cani e per l'uomo: Ampia distribuzione di Giardia con elevato rischio di infestazione per il cane. Bassa prevalenza di Cryptosporidium."



Giardia intestinalis

Esemplare visto al microscopio

Anche le micosi sono zoonosi molto comuni. L'infezione avviene per contatto diretto tra il pelo e la pelle dell'animale infetto e la cute dell'uomo. Fra gli animali domestici cani e gatti risultano frequentemente colpiti, presentando lesioni alopeciche (mancanza di pelo dove invece dovrebbe essere presente) di forma rotonda, con alone eritematoso periferico evidente come un cerchio arrossato attorno all'area colpita, talvolta con prurito associato. Anche le lesioni sulla pelle umana sono simili, rotonde con un'area arrossata che circonda la lesione. I gatti invece talvolta si comportano da "portatori sani" cioè sono portatori delle spore dei miceti patogeni ma non presentano lesioni. Questo aspetto fa sì che il gatto sia particolarmente pericoloso per la trasmissione della malattia dato che non presenta nessun sintomo e nessuna lesione.



Lesioni da *Microsporium* spp nel gatto



Lesione da *Microsporum* spp. sulla pelle umana

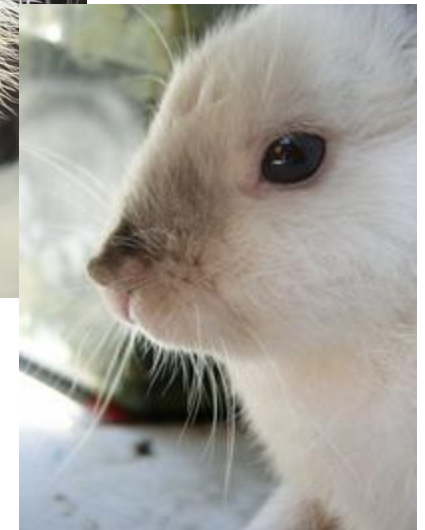


Lesioni da contatto con acari *Sarcoptes* sull'uomo

Un'altra zoonosi frequente è all'origine nell'uomo di lesioni pruriginose su aree cutanee scoperte, che possono venire a diretto contatto con il pelo di animali che presentano lesioni crostose e prurito. La malattia parassitaria in questione prende il nome di rogna sarcoptica da acari del genere *Sarcoptes* ed in particolare sono i coniglietti nani ad essere i più soggetti a questa parassitosi cutanea, che può creare problemi anche agli esseri umani conviventi.



Lesioni da rogna sarcoptica
su muso e zampe nel coniglio nano



Gli esempi riportati sono solo una minima parte delle zoonosi. Quando si decide di adottare od acquistare un animale da compagnia, qualunque esso sia, bisogna essere informati anche delle malattie di cui potrebbero essere portatori ed escluderle con regolari visite veterinarie. Particolare attenzione va posta soprattutto nel caso di convivenza degli animali con neonati e bambini in genere e soggetti immunodepressi come ad esempio persone anziane, cardiopatici, persone in terapia per malattie oncologiche, persone diabetiche. In questi casi le visite veterinarie devono essere più frequenti e approfondite. Gli animali sono una grande fonte di benessere per queste categorie di persone e se abituate a convivere con essi, il loro allontanamento come anche la loro morte possono portare anche a gravi stati depressivi in particolare nei soggetti psichiatrici così come nelle persone anziane. Da qui la necessità di prevedere persino le visite in ospedale degli animali da compagnia. Le visite veterinarie periodiche, le vaccinazioni ed i trattamenti antiparassitari regolari, garantiscono una sana convivenza con gli animali d'affezione. Mantenere in salute gli animali significa garantire una convivenza sicura. Portare a visita gli animali d'affezione solo quando subentrano degli stati di malattia, invece, non esclude che la malattia che ha colpito l'animale non possa essere già stata trasmessa anche agli esseri umani.

I veterinari che si occupano di piccoli animali (cani e gatti) e i veterinari di animali esotici e non convenzionali (nel caso di uccelli, rettili, pesci e mammiferi non convenzionali come conigli e cavie per esempio) non solo curano gli animali ma fungono anche da presidio sanitario per proteggere gli esseri umani dalle malattie che gli stessi possono trasmettere, al fine di permettere e migliorare la convivenza uomo-animale.

DANIELA PINATO

